

Società di danza Circolo di Romagna

Un corso per riscoprire il fascino dei balli dell'800

Sta per essere inaugurato a Lugo il nuovo corso che farà respirare affascinanti atmosfere ottocentesche e scozzesi per la gioia dei tanti appassionati di ballo sulle arie delle più celebri melodie di valzer, mazurke e quadriglie che hanno reso celebri Gran ballo di Corte, Ballo delle debuttanti e via dicendo. Dame in ventaglio, guanti lunghi, crinoline, ampi vestiti di stoffe pregevoli con cavalieri in perfetta marsina animeranno figure a coppie in rievocazione sotto la supervisione dell'insegnante di ballo Bruna Bertini. Il sodalizio è un'associazione diretta e fondata da Fabio Mollica nel 1991 e da settembre 2012 è una Federazione di circoli, gruppi ed individui che si riconoscono nel Manifesto, nel Sistema e nel Materiale Didattico. Il "Circolo di Romagna", non ha alcuna finalità economica, aderisce alla Federazione riconoscendosi negli ideali e negli scopi e promuove sul territorio della Romagna lo studio, la pratica e lo sviluppo di un sistema di danza basato sulla tradizione europea delle danze di società. I corsi sono diretti a tutti coloro, giovani e adulti, che vogliono studiare le danze di società di tradizione ottocentesca europea e non è richiesto alcun requisito di conoscenza dei passi di danza. Inoltre gli iscritti hanno l'opportunità di partecipare ai numerosi eventi, non solo locali, ma anche nazionali ed internazionali, organizzati dalla Federazione Società di Danza. «C'è una forte curiosità di riscoprire e praticare danze che oggi quasi nessuno conosce - spiega la Bertini - con la possibilità di approfondire la parte storica delle danze e della società dell'800. Sussiste inoltre anche un aspetto sociale, quello di condividere il piacere di ballare con altri e di ritrovarsi in occasioni informali o dei grandi balli organizzati cercando di migliorare sempre più il gruppo». Promuovendo anche danza d'ispirazione scozzese, il sodalizio aderisce al Royal Scottish Country Dance Society e proprio in questi giorni può contare sul patrocinio della regione Emilia Romagna.

Enio Iezzi